

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA ed ALL'EDILIZIA PUBBLICA
SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE
BARI

~~23~~ 23

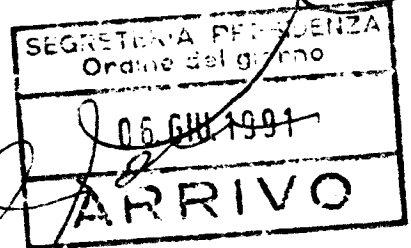
Atti-Consiglio n. 53/A V. Legislatura

D.D.L. N. 23 del 19 LUG. 1991

D.D.L. e Modifca art. 2 della l.r. 23 dicembre 1986

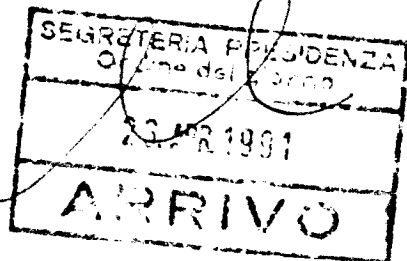
m.h. per il rilascio del parere previsto dall'art. 32

della legge 25 febbraio 1985 m.h.



IL RESPONSABILE
Ufficio Impegni

[Signature]



REGIONE PUGLIA

D.D.L.: Modifica art.2 della L.R. 23 Dicembre 1986 n.40 per il rilascio del parere previsto dall'art.32 della Legge 25 Febbraio 1985 n.47.

RELAZIONE

L'art.32 della Legge 25 Febbraio 1985 n.47 per il rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria per le opere abusive realizzate in zone soggette a vincolo paesaggistico, prescrive il preventivo parere dell'autorità che presiede alla tutela del vincolo.

L'art.12 del D.L. 12 gennaio 1988 n.2, modificato nella Legge 13 Marzo 1988 n.68 stabilisce che il suddetto parere é reso ai sensi del 9° comma dell'art.82 D.P.R. n.616/77 così come modificato dall'art.1 della Legge n.431/85.

La competenza in materia é pertanto dalla Regione in virtù della delega conferita ai sensi dell'art.82 del D.P.R. n.617/77.

La L.R. 23 dicembre 1986 n.40 demanda al Presidente della G.R., e per esso all'Assessore all'Urbanistica e Assetto del Territorio, la competenza al rilascio del parere di cui sopra con apposito decreto.

Le domande che risultano pervenute all'Assessorato all'Urbanistica, per abusi commessi in zone soggette a vincolo paesaggistico e per i quali é quindi necessario il parere regionale per il rilascio delle concessioni in sanatoria, sono in numero tale da superare ogni più ottimistica previsione.

Sono infatti più di diecimila ancora le domande giacenti per la compiuta istruttoria del Settore Urbanistico.

Per fare qualche esempio, oltre alle pratiche già evase per le quali risulta emesso regolare decreto assessorile, per il Comune di Alberobello sono ancora da istruire 320 domande di condono, 350 per il Comune di Vieste, 250 per il Comune di Cisternino, 500 per il Comune di Castro, 340 per il Comune di Diso, 510 per il Comune di Galatone, 1530 per il Comune di Nardò, 850 per il Comune di Porto Cesareo.

Il solo Comune di Porto Cesareo, con nota del 26/11/90 ha rappresentato all'Assessorato di avere ancora giacenti presso gli Uffici comunali ben 10.000 pratiche in corso di istruttoria e che provvederà a trasmetterle 1.000 all'anno.

La situazione, come é ben comprensibile, risulta molto delicata non potendo l'Assessorato all'Urbanistica far fronte, sia pure con mezzi e procedure eccezionali, a tale mole di lavoro in tempi brevi e comunque utili per la definizione delle pratiche di condono da parte delle Amministrazioni Comunali.

Il numero elevato di domande dimostra, inoltre, quanto diffuso e grave sia stato il fenomeno dell'abusivismo in Puglia negli anni 80, spe-

REGIONE PUGLIA

- 2 -

cialmente nelle aree costiere soggette a vincolo paesaggistico, comprendendo piccoli abusi di lieve entità ma anche interventi che, per natura e diffusione, hanno notevolmente trasformato parte del territorio regionale.

A tale situazione, comunque, occorre porre fine nello spirito della Legge N.47/85 cercando di sanare, con rapidità, gli abusi più modesti e ponendo invece maggiore attenzione agli abusi realizzati in zone più sensibili quali, per esempio, i centri storici soggetti anche a vincolo paesaggistico o le aree costiere nella fascia dei 300 metri dal mare e non tipizzate quali edificabili dagli strumenti urbanistici vigenti.

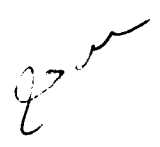
Il d.d.l. allegato si muove in tale ottica e prevede che il parere di cui all'art.32 della Legge n.47/85, così come modificato dall'art.12 del D.L. 12 gennaio 1988 n.2, convertito nella Legge 13 Marzo 1988 n.68, viene delegato al Sindaco del Comune interessato e viene rilasciato previo parere della Commissione Edilizia Comunale.

In tal modo le procedure per il conseguimento della concessione in sanatoria vengono notevolmente abbreviate consentendo così la definizione di moltissimi casi di abusivismo edilizio per i quali da tempo sono state presentate le relative domande.

La delega al Sindaco, inoltre, consentirà agli Uffici regionali un più tempestivo e approfondito esame delle domande ricadenti nelle aree più sensibili o per casi particolari individuate dall'art.2 del d.d.l..
R/d

Bari lì 15/4/91

L'ASSESSORE
(Ing.Pasquale DI GIOIA)



REGIONE PUGLIA

ART. 1

A modifica dell'art.2 della l.r. 23 Dicembre 1986 n.40, il parere prescritto dall'art.32 della legge 28 Febbraio 1985 n.47, modificato dall'art.12 del D.L. 12 Gennaio 1988 n.2 convertito nella legge 13 Marzo 1988 n.68, per il rilascio della concessione o della autorizzazione in sanatoria per opere abusive realizzate in zone soggette a vincolo paesaggistico, salvo che per le opere elencate nel successivo articolo, é delegato al Sindaco del Comune nel quale risulta realizzata l'opera abusiva e viene espresso previo parere della Commissione Edilizia Comunale.

REGIONE PUGLIA

ART.2

Resta nelle competenze del Presidente della G.R., così come previsto dall'art.2 della L.R. 23 febbraio 1986 n.40 il parere relativo alle seguenti opere abusive:

- opere realizzate nei centri storici;
- opere realizzate nelle aree comprese in una fascia della profondità di 300 mt. dal confine del demanio marittimo o dal ciglio più elevato sul mare o dal confine della battigia dei laghi, tipizzate a zona agricola nei vigenti strumenti urbanistici o senza alcuna destinazione nonché ricadenti in aree diversamente tipizzate e che presentino una altezza o numero di piani fuori terra superiore a quello previsto dallo stesso strumento urbanistico;
- opere realizzate in aree coperte da boschi o macchia mediterranea ancorché percorse o danneggiate dal fuoco nonché nelle zone umide di cui all'elenco di cui al D.P.R. 13 Marzo 1976 n.448;
- opere per le quali risulta adottato provvedimento amministrativo di demolizione o di sanzione amministrativa da parte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali o della Regione.

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trento V Consi-
liare permanente il 25.7.81